



Anima – Figli di Dio – Battesimo Gesù – L’iniziativa di Dio – Far Finta di nulla - Preghiera

Il battesimo – terzo anno, 01

<p>La mela</p> 	<p>Caino</p> 	<p>Re Davide</p> 
<p>L'innominato</p> 	<p>Lourdes</p> 	<p>Il peccato</p> 
<p>La misericordia</p> 	<p>Il battesimo</p> 	<p>La confessione</p> 

Papa Francesco:

- “la **Confessione** non è una seduta in una sala di tortura ma **una festa per la propria anima** che si rinnova e torna ad essere pulita, bianca come la **veste battesimale**. “
- “il **Battesimo**, per me, è un fatto del passato, isolato in una data, quella che oggi voi cercherete, **o una realtà viva**, che riguarda il mio presente, in ogni momento?”.
- **Ti senti forte**, con la forza che ti dà Cristo con la sua morte e la sua risurrezione? O ti senti abbattuto, senza forza? Il Battesimo dà forza e dà luce. **Ti senti illuminato**, con quella luce che viene da Cristo? Sei uomo e donna di luce? O sei una persona oscura, senza la luce di Gesù? Bisogna prendere la grazia del **Battesimo, che è un regalo**, e diventare luce per tutti!”



Anima – Figli di Dio – Battesimo Gesù – L’iniziativa di Dio – Far Finta di nulla - Preghiera



La **purificazione dell'anima** avviene attraverso la Confessione dei peccati e la remissione, così come accade durante il rito battesimale, nel quale l'anima del bambino rinasce a nuova vita intraprendendo il suo cammino di fede in Dio. Il Battesimo apre le porte della Chiesa di Dio al suo figlio per accoglierlo e seguirlo nel suo percorso di vita.

Papa Francesco, omelia: <https://www.youtube.com/watch?v=IUirVFS278Y>

Il Figliol Prodigo Luca 15,11-32:

11 Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. **12** Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. **13** Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto.

14 Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. **15** Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. **16** Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava.

17 Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! **18** Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; **19** non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.

20 Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. **21** Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.

22 Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. **23** Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, **24** perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.



Carlo Acutis:

“La nostra anima è come una mongolfiera... Se per caso c'è un peccato mortale, l'anima ricade a terra e la confessione è come il fuoco... Bisogna confessarsi spesso”